



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 42 del 30/07/2026

OGGETTO: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2026 - 2028 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2026 - 2028 - QUINTA VARIAZIONE AL BILANCIO - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MARIA PAOLA	Presente
BUONO SALVATORE	Presente
MONFARDINI JULY	Presente
PIROLI SIMONE	Presente
MALVEZZI ALESSIA	Presente
GAZZANI ELISA	Presente
MERO GIUSEPPE	Presente
PARENTI ALESSANDRA	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
CANTA ELENA	Assente
CIRIBANTI VANESSA	Presente
GHIZZI PIER CLAUDIO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
FARINA MARCO	Presente
PERNIGOTTI GIUSEPPE	Presente
VOI GIAMPAOLO	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Mari Roberto, Buoli Monica, Masenelli Franco, Cortesi Bruno, Biroli Gisella.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale** avv. **COPPOLA PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il dott. **BUONO SALVATORE** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **6** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che con:

- deliberazione di Consiglio comunale n.79 adottata in data 22/12/2025 ad oggetto “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 - 2028 - APPROVAZIONE” è stata approvata la Nota di aggiornamento del DUP 2026 - 2028;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 adottata in data 22/12/2025 ad oggetto “BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 E ALLEGATI E PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO 2026 - 2028 – APPROVAZIONE” è stato approvato il bilancio di previsione 2026 – 2028, modificato con successive deliberazioni di variazione sino ad oggi divenute esecutive;

Richiamato l’art. 193 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”;

Richiamati inoltre:

- l’art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;
- il comma 8 dell’art. 175 del D. lgs. 267/2000 che testualmente cita “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva*

ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;

Dato atto che con nota prot. n. 14793 del 22/6/2026 il Responsabile del Settore Ragioneria ha chiesto ai Responsabili dei Servizi la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita del bilancio, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di Bilancio e di verificare l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;

Considerato che:

- l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 sopracitato prevede che l'Ente debba garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazione di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta entro il termine del 31 luglio apposita delibera con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti;
- l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;

Considerato inoltre che:

- l'andamento della gestione finanziaria dell'Ente deve essere oggetto di costante verifica al fine di assicurare il perseguimento degli equilibri di bilancio;
- si rende ora necessario procedere in base a quanto stabilito dal comma 8, art. 175 del D.Lgs. 267/2000 ad una verifica generale delle previsioni di entrata e di spesa alla luce delle disposizioni che regolano la finanza locale per l'esercizio in corso, tenuto conto dell'effettivo andamento degli accertamenti e degli impegni;
- è stato effettuato un controllo finalizzato alla verifica della regolare gestione delle previsioni di competenza e di cassa 2026 del bilancio di previsione 2026 - 2028, nonché della sussistenza dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto 2025;
- è emersa la necessità di rideterminare il fondo crediti dubbia esigibilità per le entrate da fitti attivi accantonato nel bilancio di previsione 2026 – 2028, mantenendo invariata la percentuale di svalutazione inizialmente determinata a bilancio, che viene quindi confermata tenuto conto dell'andamento degli incassi in rapporto agli accertamenti 2026, ma di variare lo stanziamento del fondo proporzionalmente alle variazioni apportate agli stanziamenti di entrata modificati con il provvedimento di assestamento generale del bilancio 2026 – 2028;
- vengono confermati gli stanziamenti degli altri fondi svalutazione crediti mantenendo invariata la percentuale di svalutazione inizialmente determinata a bilancio, che viene quindi confermata tenuto conto dell'andamento degli incassi in rapporto agli accertamenti 2026, considerato che le entrate da assoggettare a svalutazione variano con il presente provvedimento non comportano variazione al fondo svalutazione crediti in quanto già riscosse o in corso di regolarizzazione;

Preso atto che:

- i commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali;
- le norme di finanza pubblica richiedono che, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, il bilancio di previsione 2026 - 2028 garantisca un risultato di competenza nel triennio di riferimento

non negativo, condizione che si evince dallo schema sugli equilibri di bilancio inserito nell'allegato 1);

- nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica e in particolare i vincoli imposti dalla normativa sul pareggio di bilancio e sul saldo di cassa;
- sulla base delle previsioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio 2026, il saldo di cassa presenta ad oggi un saldo positivo e la proiezione del saldo di cassa al 31.12.2026 risulta anch'essa positiva, come si evince dall'Allegato 1);

Preso atto dell'istruttoria compiuta dal responsabile del Settore Ragioneria in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- la congruità del fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2025;
- la conferma delle percentuali di svalutazione delle entrate definite con il bilancio di previsione, modificando il fondo svalutazione dei crediti proporzionalmente alle variazioni agli stanziamenti di bilancio delle entrate ricomprese nel fondo svalutazione crediti che non risultano ad oggi incassate;

Dato atto che:

- l'Ente, durante il corrente esercizio, non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 né all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione, e non si trova in carenza di liquidità rispetto ai pagamenti cui deve fare fronte;
- l'Ente, durante il corrente esercizio, non ha effettuato e non prevede di effettuare accensione di mutui, prestiti o aperture di credito, e sta altresì provvedendo al regolare ammortamento dei prestiti (prestito obbligazionario) precedentemente contratti;

Considerato che l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'Ente debba garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazione di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa;

Rilevato che risulta necessario apportare al bilancio di previsione 2026 - 2028, esercizio 2026 - 2028, una variazione ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000 principalmente al fine di:

- iscrivere a bilancio maggiori entrate tributarie di euro 38.500,00 per ciascuno degli anni del triennio 2026 – 2028, di cui euro 35.000,00 rappresentate da entrate per addizionale IRPEF, destinate al finanziamento di maggiori spese correnti di funzionamento;
- iscrivere a bilancio maggiori entrate correnti il cui utilizzo non risulta vincolato;
- iscrivere a bilancio 2026 - 2028 maggiori entrate extratributarie per complessivi euro 30.138,00 per l'esercizio 2026, di euro 20.300,00 per l'esercizio 2027 e di 19.300,00 per l'esercizio 2028, destinate al finanziamento di maggiori spese correnti di funzionamento;
- iscrivere a bilancio storni tra spese correnti di funzionamento, generali e per imposte e tasse dei settori dell'Ente;
- iscrivere a bilancio sul triennio 2026 – 2028 maggiori spese per l'istruzione e per gli interventi nel sociale di euro 16.000,00 per l'esercizio 2026, di euro 124.806,00 per l'esercizio 2027 e di euro 99.303,39 per l'esercizio 2028, che sono finanziati in parte dalle maggiori entrate, in parte da storni di spese e in parte da minori spese;
- riallineare la spesa del personale del triennio 2026 – 2028 alla programmazione contenuta nel PIAO 2026 – 2028 riallocando nel bilancio di previsione le economie di spesa del personale di settori diversi e le disponibilità sul fondo rinnovi contrattuali già stanziati nel bilancio 2026 - 2028, finanziando con storni tra capitoli di spesa corrente o con maggiori entrate quella parte di spese non

coperte dalle disponibilità sulla spesa di personale e sul fondo rinnovi contrattuali;

- incrementare di euro 30.000,00 le previsioni di entrata per oneri di urbanizzazione destinando le entrate interamente al finanziamento di spese d'investimento;
- iscrivere a bilancio maggiori e minori entrate correnti e in conto capitale a destinazione vincolata, iscrivendo contestualmente a bilancio le variazioni riferite alle correlate spese;
- applicare una quota di euro 114.200,00 di avanzo di amministrazione 2025 interamente rappresentata da avanzo libero, che viene destinata al finanziamento delle seguenti spese:
- euro 12.000,00 per spese correnti non ripetitive relative alla tariffa per il corrispettivo CUC Area vasta di Brescia;
- euro 22.500,00 per le spese d'investimento per il potenziamento del sistema di connessione dati, del centralino e della rete wi-fi, utilizzando una quota di avanzo derivante dai progetti di digitalizzazione del PNRR;
- euro 5.200,00 per le spese d'investimento per lo sviluppo evolutivo del software per la gestione dei servizi demografici, utilizzando una quota di avanzo derivante dai progetti di digitalizzazione del PNRR;
- euro 3.000,00 per le opere e gli interventi di completamento della nuova scuola d'infanzia di Strada Dosso, che si sommano alla quota di 27.000,00 euro finanziata da maggiori entrate da oneri di urbanizzazione;
- euro 1.500,00 per i necessari interventi di manutenzione straordinaria della cassetta dell'acqua;
- euro 70.000,00 per l'integrazione delle spese di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico dell'asilo nido integrando il cofinanziamento del Comune;

Dato atto che:

- le spese in conto capitale sono state imputate all'esercizio 2026 sulla base dei relativi programmi di spesa definiti dai Responsabili dei servizi competenti;
- le spese iscritte a bilancio con il presente provvedimento finanziate da entrate a destinazione vincolata, potranno essere attivate solo dopo l'accertamento delle correlate entrate;
- sulla base dell'art. 183 del Tuel *“il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità”*;

Considerato che:

- con deliberazione n. 25 di Consiglio Comunale adottata in data 21/04/2026 immediatamente esecutiva, è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2025 che riporta un avanzo di amministrazione di euro 4.370.693,17 così composto:
 - Avanzo accantonato per euro 1.214.674,18;
 - Avanzo vincolato per euro 1.328.762,70;
 - Avanzo destinato ad investimenti per euro 39.827,42;
 - Avanzo libero per euro 1.787.428,87;

Preso atto che nella quota di avanzo di amministrazione libera del 2025 di euro 1.787.428,87 è confluita una quota di euro 48.401,96 relativa alle somme non utilizzate dei progetti PNRR digitale (*lump sum*), che a seguito dell'asseverazione positiva del progetto da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), sono diventate risorse nella piena disponibilità dell'ente e che ai sensi della Direttiva 23 gennaio 2025 vanno preferibilmente reinvestite in digitalizzazione, formazione del personale e potenziamento dei servizi informatici;

Richiamato il comma 2 dell'art. 187 del TUEL che testualmente recita:

“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) [LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199;]

d) [LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199;]

e) La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere inoltre utilizzata, sulla base delle specifiche necessità, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.”

Preso atto altresì che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale adottata in data 21/04/2026 con deliberazione n. 25 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 che riporta un avanzo di amministrazione di euro 4.370.693,17 comprensivo della quota accantonata a Fondo Crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 868.801,20;

- il comma 2 dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 come modificato dalla Legge 30 dicembre 2025, n. 199, stabilisce l'ordine di priorità per l'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione;

- il Comune di Porto Mantovano non si trova ad oggi nella situazione di dovere provvedere al finanziamento di debiti fuori bilancio con avanzo di amministrazione 2025 e nemmeno nella condizione di dovere provvedere al ripristino degli equilibri ex articolo 193 del D. Lgs. 267/2000 in quanto ad oggi la gestione risulta in equilibrio, come da verifiche effettuate al fine di provvedere entro i termini di legge alla verifica degli equilibri del bilancio 2026 - 2028;

- risulta congruo sia lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione 2026 - 2028, così come variato per effetto dell'assestamento generale del bilancio di previsione 2026 - 2028, come pure l'importo della quota di avanzo 2025 accantonata per il Fondo crediti di dubbia esazione;

- la quota residuale di avanzo libero 2025 eventualmente da destinare alle finalità di cui all'art. 193 del D. lgs. 267/2000, dopo l'approvazione del presente provvedimento, risulta pari ad euro 432.326,87;

Considerato altresì che:

- nel corso dell'esercizio 2025, ultimo esercizio definitivamente rendicontato, sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica e in particolare i vincoli imposti dalla normativa sul pareggio di bilancio;

- il saldo di cassa presenta ad oggi un saldo positivo e la proiezione del saldo di cassa al 31.12.2026 risulta anch'essa positiva, come si evince dall'Allegato 1);

Preso atto che le vigenti norme di finanza pubblica richiedono che, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, il bilancio di previsione 2026 - 2028 garantisca un risultato di competenza nel triennio di riferimento non negativo, condizione che si evince dallo schema sugli equilibri di bilancio inserito nell'allegato 1);

Viste le risultanze delle verifiche delle voci di entrate e di spesa effettuate da ciascun responsabile in risposta alla nota del Responsabile finanziario assunta al prot. n. 14793 del 22/6/2026;

Ritenuto necessario procedere, pertanto, alla variazione ai sensi dell'art. 175 del TUEL del bilancio di previsione 2026 – 2028, le cui risultanze vengono di seguito riportate:

	2026		2027	2028
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Parziale applicazione avanzo di amministrazione	114.200,00	---	---	---
Totale maggiori entrate	135.172,72	135.172,72	60.300,00	59.300,00
Totale minori spese	76.604,00	76.604,00	216.775,08	191.678,47
TOTALE	325.976,72	211.776,72	277.075,08	250.978,47
Totale minori entrate	---	---	65.341,46	65.341,46
Totale maggiori spese	325.976,72	324.676,72	211.733,62	185.637,01
TOTALE	325.976,72	324.676,72	277.075,08	250.978,47

Dato atto inoltre del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto incluso nell'allegato 1) e come meglio illustrato nell'allegato 2), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che una quota di avanzo libero di euro 27.700,00 applicata con il presente provvedimento è relativa alle somme non utilizzate dei progetti PNRR digitale (*lump sum*), che a seguito dell'asseverazione positiva del progetto da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), sono diventate risorse nella piena disponibilità dell'ente e che ai sensi della Direttiva 23 gennaio 2025 viene destinata al potenziamento dei servizi informatici;

Preso atto altresì dello stato di avanzamento degli obiettivi del DUP 2026 – 2028 riportati nell'allegato 3);

Preso atto che con deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 13/1/2026 ad oggetto “*VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 IN TERMINI DI CASSA (ART. 175 COMMA 5 BIS LETT.D) D.LGS. 267/2000) - ESERCIZIO FINANZIARIO 2026*” il fondo di cassa iniziale all'1/1/2026 è stato adeguato al saldo di cassa finale al 31/12/2025 pari ad euro 5.638.598,49, dato che risulta dal consuntivo del conto presentato dal Tesoriere comunale Banca MPS Monte dei Paschi di Siena per l'esercizio 2025 e corrispondente alle scritture contabili dell'Ente;

Dato atto che alla data del 13/7/2026 risultava un saldo di cassa positivo di euro 5.721.100,22 comprendente una cassa vincolata di euro 105.033,40, come registrato dal Tesoriere comunale (documenti agli atti del servizio ragioneria);

Considerato con successivo atto l'organo consigliere provvederà a modificare il programma triennale dei lavori pubblici 2026 – 2028 visto che con il presente provvedimento di variazione viene modificato l'importo di un'opera iscritta nel piano;

Dato atto inoltre che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano esecutivo di Gestione 2026 - 2028 e dei programmi annuali di attività;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 19/8/2024, esecutiva con la quale sono state approvate le Linee Programmatiche di mandato 2024 -2029;
- la deliberazione di Consiglio comunale n.79 adottata in data 22/12/2025 ad oggetto “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 - 2028 - APPROVAZIONE ”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 adottata in data 22/12/2025 ad oggetto “BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 E ALLEGATI E PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO 2026 - 2028 - APPROVAZIONE ;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 192 del 29/12/2025 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2026 - 2028 - PARTE CONTABILE E AFFIDAMENTO DEI CAPITOLI DEL PEG AI RESPONSABILI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 30/03/2026 con la quale è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 frl 21/04/2026 “APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025 DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO”;

Visti i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato 1) - Variazione al bilancio di previsione – competenza e cassa, comprensivo del quadro di controllo degli equilibri, delle risultanze di bilancio e delle variazioni di interesse del Tesoriere di cui all'allegato 8 al D. lgs. 118/2011 per gli eventuali necessari controlli del Tesoriere ai sensi dell'art. 52 co. 2 del D. lgs. 104 del 14/8/2020;

Allegato 2) – relazione del Responsabile del Settore Ragioneria di verifica della salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2026 - 2028 ex art. 193 del D. Lgs. 267/2000 e con la quale viene dato atto del permanere degli equilibri del bilancio di previsione 2026 - 2028;

Allegato 3) – relazione sullo stato di attuazione dei programmi del DUP 2026 - 2028;

Acquisiti i pareri:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d. Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

Per tutti i motivi in premessa richiamati,

- 1) di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di variare il Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028 come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 22/12/2025, al fine di integrare la Sezione operativa per effetto della presente variazione riportata nell'allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di apportare ex art. 175 del D. Lgs.vo n. 267/2000 al Bilancio di Previsione 2026 - 2028 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 22/12/2025 e variato con successivi provvedimenti di variazione divenuti esecutivi, le variazioni risultanti dall'allegato 1) al presente atto, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che nelle risultanze finali sono così formulate:

	2026		2027	2028
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Parziale applicazione avanzo di amministrazione	114.200,00	---	---	---
Totale maggiori entrate	135.172,72	135.172,72	60.300,00	59.300,00
Totale minori spese	76.604,00	76.604,00	216.775,08	191.678,47
TOTALE	325.976,72	211.776,72	277.075,08	250.978,47
Totale minori entrate	---	---	65.341,46	65.341,46
Totale maggiori spese	325.976,72	324.676,72	211.733,62	185.637,01
TOTALE	325.976,72	324.676,72	277.075,08	250.978,47

- 4) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto incluso nell'allegato 1) quale parte integrante e sostanziale e che pertanto non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio;

- 5) di dare atto, per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2025, che:

- le variazioni di cui al punto 3) prevedono l'applicazione di una quota di avanzo di amministrazione 2025 di euro 114.200,00 interamente costituita da avanzo libero destinata al finanziamento di spese correnti non ripetitive per euro 12.000,00 e di spese d'investimento per euro 102.200,00;
- la quota di avanzo di amministrazione 2025 di euro 1.798.071,10 complessivamente applicata al bilancio di previsione 2026 - 2028, esercizio 2026, dopo l'approvazione del presente provvedimento risulta composta da avanzo vincolato per euro 321.575,10, da avanzo accantonato per euro

91.394,00, da avanzo destinato ad investimenti per euro 30.000,00 e da avanzo libero per euro 1.355.102,00;

- dopo l'approvazione del presente provvedimento, le spese correnti iscritte a bilancio nell'esercizio 2026 finanziate da avanzo di amministrazione 2025 risultano essere pari ad euro 593.969,10 e le spese d'investimento iscritte a bilancio nell'esercizio 2026 finanziate da avanzo di amministrazione 2025 risultano essere pari ad euro 1.204.102,00;

- una quota di avanzo libero di euro 27.700,00 applicata con il presente provvedimento è relativa alle somme non utilizzate dei progetti PNRR digitale (*lump sum*), che a seguito dell'asseverazione positiva del progetto da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), sono diventate risorse nella piena disponibilità dell'ente e che ai sensi della Direttiva 23 gennaio 2025 è stata destinata al potenziamento dei servizi informatici;

6) di prendere atto delle relazioni in premessa citate, relative alla verifica degli equilibri di bilancio riportata nell'allegato 2) ed alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi riportata nell'allegato 3), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

7) di dare atto dell'inesistenza alla data odierna di debiti fuori bilancio da riconoscere, come da attestazioni dei Responsabili di area agli atti del settore ragioneria;

8) di accertare ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto della Variazione di assestamento generale di bilancio 2026 – 2028 di cui ai punti precedenti, il mantenimento degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

9) di approvare altresì l'allegato 8 al D.Lgs. 118/2011 che viene incluso nell'allegato 1), da trasmettere al Tesoriere per gli eventuali controlli ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D. lgs. 118/2011 come modificato dall'art. 52 co. 2 del D.L. 104 del 14/8/2020 che prevede che *“Nei casi in cui il tesoriere e' tenuto ad effettuare controlli sui pagamenti, alle variazioni di bilancio, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8, da trasmettere al tesoriere”*;

10) di dare atto che con successiva deliberazione, il Consiglio Comunale provvederà a variare il programma triennale dei lavori pubblici 2026 – 2028 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 22/12/2025 come modificato con successivi provvedimenti;

11) di dare atto che:

- ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 art. 4 e ss. il responsabile del procedimento è la Responsabile del Settore Ragioneria, dott.ssa Angela Del Bon;

- sono state osservate a cura del Responsabile del Servizio competente le misure anticorruzione previste nella sezione anticorruzione del vigente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

- in capo al Responsabili del Settore Ragioneria, dott.ssa Angela Del Bon non ricorrono conflitti, anche potenziali, di interessi a norma dell'art. 6-bis della legge 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 e del vigente Codice di comportamento del Comune e non sussistono obblighi di astensione previsti dall'art. 7 del DPR 62/2013 e dal vigente Codice di comportamento del Comune;

- il presente provvedimento è rilevante ai fini del popolamento della sezione di Amministrazione Trasparente di riferimento nel rispetto del d.lgs. 33/2013, a cura del Responsabile di Servizio

competente;

- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 241/1990, contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. Lombardia nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione (d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104) o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione, nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del DPR 24 novembre 1971, n. 1199;

12) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere con l'attivazione delle spese secondo i corretti principi contabili;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

- 1 Responsabile del servizio interessato;*
- 2 Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “In merito a questo punto all'ordine del giorno, parto dal verbale 13 dell'Organo di Revisione, il quale rileva che con la variazione proposta viene mantenuto il pareggio finanziario complessivo di rispetto degli equilibri, di cui al comma 6, dell'art. 162 del TUEL; che il saldo algebrico tra maggiori e minori entrate è pari al saldo algebrico delle maggiori e minori spese e anche il parere favorevole del Revisore. Per quanto riguarda la variazione, quindi accertato che comunque l'Ente è in pareggio di Bilancio, risulta necessario:

- apportare al Bilancio di previsione 2026-2028 una variazione;
- iscrivere a Bilancio maggiori entrate tributarie di 38.500 euro per ciascuno degli anni del triennio 2026-2028, di cui 35.000 euro per entrate di addizionale IRPEF;
- iscrivere a Bilancio sul triennio 2026-2028 maggiori spese per l'Istruzione e per gli interventi sul Sociale di euro 16.000 per l'esercizio 2026, di euro 124.806 per l'esercizio 2027 e di euro 99.303,39 per l'esercizio 2028, finanziati in parte dalle maggiori entrate;
- un ri-allenamento della spesa del personale per il triennio 2026-2028, un incremento e quindi un'iscrizione in aggiunta di 30.000 euro di previsioni di entrata per oneri di urbanizzazione e applicare una quota di avanzo di 114.200 euro, così ripartita: 12.000 euro per spese correnti non ripetitive, relative alla tariffa per il rispettivo CUC dell'Area Vasta di Brescia;
- euro 22.500 per le spese di investimento per il potenziamento del sistema di connessione dati del centralino e della rete wi-fi, derivanti da avanzo derivante da progetti di digitalizzazione del PNRR;
- euro 5.200 per lo sviluppo evolutivo del software per la gestione dei Servizi Demografici;
- euro 3.000 per le opere e gli interventi di completamento della nuova Scuola dell'Infanzia di strada Dosso, che si sommano alla quota di 27.000 euro finanziati da maggiori entrate da oneri di urbanizzazione;
- euro 1.500 per necessari interventi di manutenzione straordinaria della Casetta dell'Acqua e di 70.000 euro per l'integrazione delle spese di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico dell'Asilo Nido, di cui poi parleremo nel successivo punto della modifica del Piano Triennale delle opere pubbliche”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Ciribanti”.

CONSIGLIERE CIRIBANTI: “Buonasera a tutti i consiglieri! La deliberazione che oggi siamo chiamati ad approvare contiene tre aspetti distinti: la verifica degli equilibri, la quinta variazione di

Bilancio e lo stato di attuazione del Documento Unico di Programmazione. Per quanto riguarda gli equilibri di Bilancio, prendiamo atto del lavoro svolto dagli Uffici e del fatto che il Comune mantiene una situazione finanziaria solida, senza criticità sulla gestione di competenza dei residui e della cassa. Questo rappresenta un elemento positivo e un doveroso adempimento previsto dalla normativa. Diverso, invece, il giudizio politico che siamo chiamati a esprimere sulla variazione di Bilancio e soprattutto sullo stato di avanzamento del DUP. La variazione che oggi ci viene presentata è per larga parte una variazione tecnica: adeguamenti di stanziamenti, riallineamenti di spesa, applicazione di avanzo e finanziamento di interventi in gran parte necessari ed obbligati. Si tratta di scelte che consentono il corretto funzionamento dell'Ente, ma nelle quali faticiamo ad individuare una chiara direzione politica ed è proprio leggendo lo stato di attuazione del DUP che emerge con evidenza questo aspetto. Siamo ormai quasi a metà mandato e molti degli obiettivi indicati nel programma risultano ancora in fase di avvio o molto lontani dall'esserlo. È un dato che ci preoccupa perché il DUP rappresenta il documento con cui una Amministrazione traduce il proprio programma di mandato in azioni concrete. A fronte di un avanzo importante e di una situazione di Bilancio che consente margini di intervento, continuiamo a vedere investimenti limitati, nessun nuovo servizio e una programmazione che procede con lentezza e ancora una volta dobbiamo constatare l'assenza di qualsiasi elemento concreto riguardante la copertura del Pallone. Su questo tema il Consiglio Comunale ha già avuto modo di confrontarsi e l'Amministrazione ha più volte manifestato la volontà di reperire le risorse necessarie entro l'anno; tuttavia, anche in questo provvedimento, non troviamo alcuna indicazione, nessun crono-programma, nessuna previsione finanziaria che consenta di dare certezza alle famiglie, agli atleti e alla Società sportiva che gestisce gli impianti. Riteniamo che le priorità di una Amministrazione si leggano nei documenti di Bilancio e nello stato di attuazione dei propri programmi. Oggi, pur prendendo atto del permanere degli equilibri, non possiamo ignorare che una parte significativa degli obiettivi annunciati è ancora lontana dall'essere raggiunta e che continuano a mancare azioni concrete rispetto ad un'opera necessaria per molti cittadini. Per queste ragioni il nostro voto sarà contrario e non perché mettiamo in discussione il lavoro degli Uffici o la tenuta dei conti del Comune, ma perché riteniamo che quasi a metà del percorso amministrativo sia legittimo chiedere maggiore concretezza, maggiore capacità di attuazione e una più chiara definizione delle priorità”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Voi”.

CONSIGLIERE VOI: “Purtroppo questa sera rischiamo, come minoranze tutte, di ripeterci, ma almeno negli equilibri di Bilancio di questa sera, ci saremmo aspettati lo stanziamento per il rifacimento del Pallone e relativo campo. Voglio infatti ricordarvi che in questo Consiglio è stata approvata una mozione mia e del consigliere Pernigotti, da voi emendata, nella quale c'è l'impegno a concludere i lavori entro il 31.12.2026. Si parla di concludere i lavori, ma ad oggi non vediamo il progetto e tanto meno lo stanziamento, ben sapendo che a settembre le attività sportive iniziano. In questo caso si spera nel sole perenne, visto che in caso di pioggia le infiltrazioni non rendono agibile il Pallone e hanno di fatto reso non più utilizzabile il campo da gioco, di per sé già segnato dal tempo. Avete tanto criticato la passata Amministrazione per l'infiltrazione alla palestra delle Scuole Medie, ma voi di certo non state facendo meglio. Oltre a questo, vedo l'ulteriore incremento dell'incassato dell'azionario comunale IRFEP per 35.000 euro, dopo che a giugno ve n'era stato un altro per 30.000 euro. Di certo il raddoppio della percentuale dell'addizionale sta dando i suoi frutti, visto che siamo già arrivati a 2.075.000 euro di addizionale. Di certo i soldi per i servizi non mancano e sono destinati gli stessi da impegnare per investimenti. Oltre a ciò, notiamo 12.000 euro destinati alla CUC di Brescia per i diritti di gara per il nuovo gestore della raccolta rifiuti e ad oggi siamo già arrivati a spendere 57.000 euro finalizzati alla gara, ma senza essere ancora giunti alla stessa. Questo per vostra precisa scelta politica. Chissà cosa ci attende ancora per il futuro!

Giusto, da ultimo, poi sapere quanto avanzo libero rimane ancora da spendere, ovvero 432.000 euro, ricordandovi che rispetto alla precedente Amministrazione avete all'interno del Bilancio anche 1.100.000 in più da spendere grazie al raddoppio dell'addizionale comunale IRPEF. Inoltre, per quanto riguarda lo stato di attuazione del DUP, avremmo molto da dire. Certamente siamo, non dico

a metà, ma ci stiamo arrivando, in quanto sappiamo che ad agosto si fa ben poco, c'è la ripresa di settembre e in un attimo ci ritroviamo a dicembre. Se leggo lo stato di attuazione, dovrei vedere anche la Cittadella dello Sport, ad esempio, non dico pronta, ma già in visione oppure in prospettiva, ma questa Cittadella dello Sport non si vede. Leggo poi anche il discorso della sicurezza e il potenziamento dei nostri agenti, Quando c'era l'Amministrazione Massimo Salvarani, i nostri agenti erano sei e attualmente sono sei, quindi non vedo questo potenziamento. In più c'è il Comandante – questo è vero – che nell'altro caso era invece era condiviso sia con San Giorgio Bigarello e con Castel Belforte. Ritengo che questa sia una nota e che serva a tutti i consiglieri comunali qui presenti. Siamo venuti a conoscenza che in data 6 luglio la Società Sportiva Soave 90 ha inviato, tramite PEC al Comune, missiva all'attenzione del Sindaco, Giunta, Segretario Comunale e consiglieri comunali, scritto di cui noi mai siamo venuti a conoscenza. Uno scritto è stato inviato a nostra conoscenza, ma poi perché non ci è stato trasmesso? Voglio ricordare che la Società di Volontariato in questione è affidataria per la gestione di un nostro impianto e quindi riteniamo inaccettabile che lei, Sig.ra Sindaca, non abbia provveduto a notificare ai consiglieri tutti, come richiesto, tale atto e quindi qui chiedo, oltre a condannare tale suo atteggiamento, che venga trasmesso tale atto a tutti i consiglieri. Voglio ricordare che ancora oggi l'Italia è uno Stato in cui vige la democrazia”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Provvederemo ad inviare la nota, ma essendoci iscritti tra gli indirizzi, si presumeva che avessero inviato direttamente loro a tutti. Nelle convocazioni delle Assemblee, ad esempio, sono presenti anche altri Comuni, ma ovviamente vengono mandati, come destinatari, insieme, in un stesso invio, per cui provvederemo quanto prima. Per quanto riguarda lo stato di attuazione del DUP, prendo atto di quanto è stato detto dai consiglieri di minoranza, ma mi sento invece di dire l'esatto opposto, cioè a due anni dall'insediamento della Amministrazione quasi tutti gli obiettivi sono stati avviati e molti sono anche già stati conclusi. Ovviamente se volessimo fare – e la faremo – anche una cronistoria di tutte le azioni che sono state intraprese da questa Amministrazione, vediamo un'attività che è trasversale, trasversale su tutti i temi di competenza comunale, ovviamente dando una grande attenzione a quelle che sono le priorità. Oggi vediamo che nell'ambito del Sociale – lo vediamo anche dai numeri delle variazioni di Bilancio –, della Formazione e dell'Istruzione hanno sempre maggior bisogno di sostegno, ossia di sostegno economico e anche di sostegno organizzativo. Io ringrazio anche i funzionari oggi presenti qua in sala. Spesso gli Uffici non prestano solamente servizio, ma prestano anche delle vere e proprie consulenze in alcuni contesti e grazie anche all'apertura di più Sportelli Comunali dell'Ente, in maniera anche dislocata non solo nella sede comunale, ma anche nella sede di Soave. Questo cosa vuol dire? Vuole dire attenzione verso il cittadino, ascolto e poi anche analisi di quelli che sono stati i nostri obiettivi – lo sono ancora –, ma declinati in funzione delle richieste del cittadino. Questo si evince in ogni missione e in ogni obiettivo che viene raccolto all'interno del Documento Unico di Programmazione. Noi sappiamo che il Documento Unico di Programmazione è l'indirizzo e poi si trasforma in azioni concrete, quindi in delibere di Giunta e in determinazioni dei Responsabili di Servizio. Se noi guardiamo la mole di azioni che vengono fatte attraverso le nostre deliberazioni di Giunta e determinazioni dirigenziali, vediamo una attività intensa, cosa che non corrisponde a quanto da voi appena dichiarato. Questo in tutti i settori, quindi non c'è un settore predominante, ma c'è una attenzione trasversale a tutte le competenze comunali”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Voi per una breve replica”.

CONSIGLIERE VOI: “Premetto che nessuno della minoranza mette in discussione che gli uffici lavorino, anzi lavorano fin troppo certi uffici, viste le dimissioni che ci sono state e visto l'aiuto che avete chiesto all'esterno per poter fare andare avanti certi servizi. Basta leggere le delibere di giunta. Ma quello che ritengo inaccettabile è la sua spiegazione per quanto riguarda l'invio di quella

lettera. Ma visto che la lettera viene indirizzata anche alla giunta, i singoli assessori hanno ricevuto dalla Società Sportiva questa comunicazione? Ritengo proprio di no. Ciò, quindi, cosa significa? Significa che lei poteva farla subito questa verifica e non l'ha fatta, in quanto è evidente la sua volontà di non notificarlo. Non capisco il perché e per trasparenza deve essere fatta”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “La nota pervenuta al Protocollo dell'Ente è identica ad un comunicato stampa per cui, in realtà, la diffusione è stata massima anche al di fuori del Consiglio Comunale e quindi...”.

Il consigliere Voi interviene fuori microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “Non interrompa. Non interrompa! Aspetti che uno chiarisca il suo pensiero e poi potrà dire qualche cosa, ma non intervenga sugli altri”.

SINDACO: “In realtà, il tema della nota pervenuta era agli onori anche della cronaca e quindi non ho nulla da nascondere, visto che più pubblico degli organi di stampa non ce n'è, per cui non ho nulla da tenere nascosto. Provvederò appena possibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Pernigotti per una breve replica”.

CONSIGLIERE PERNIGOTTI: “Rappresento una comunicazione tecnica, visto che mi continuano a pervenire messaggi sul fatto che il nostro microfono non funziona. Questo microfono non funziona. Tutto questo non è stato recepito, quindi mi auguro che verrà verbalizzato in maniera fedele. Aggiungo e colgo l'occasione del microfono funzionante per dire una cosa alla nostra Sindaca. Al di là delle dichiarazioni in cui continuate a sostenere questa attenzione, questo dialogo e questa collaborazione nei confronti dei cittadini, i cittadini chi sono? Noi consiglieri siamo qui in rappresentanza proprio di quei cittadini di cui lei continua ad elogiare il dialogo aperto, che invece non vediamo nei nostri confronti. Io quindi reputo che ci debba essere una coerenza. Questo dialogo dovrebbe esserci anche nei confronti delle minoranze, quindi tenere una PEC ferma al Protocollo e non diffonderla, è un atto di prepotenza”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola all'assessore Masenelli”.

ASSESSORE MASENELLI: “Intervengo brevemente. Si parla di dimissioni del personale, ma in realtà il personale che è andato via da Porto Mantovano è vincitore di concorso, con una crescita professionale. Bisogna quindi dire le cose come stanno, nel senso che i lavoratori non hanno fatto una scelta per altri motivi, ma hanno fatto una scelta di crescita professionale”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Voi per l'ultima replica”.

CONSIGLIERE VOI: “Crescita professionale che all'interno di questo Comune non è stato possibile fare e quindi se ne sono andati, pur potendo voi farlo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola all'assessore Masenelli per l'ultima replica”.

ASSESSORE MASENELLI: “Lei è un consigliere di lungo corso, quindi dovrebbe sapere che ci sono norme molto strette che regolano il reclutamento ai contingenti di personale”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Pernigotti per l'ultima considerazione”.

CONSIGLIERE PERNIGOTTI: “Volevo replicare all'assessore che in effetti, dalle verifiche, gli indici del nostro Comune sono ottimi e consentono una massima libertà nell'assunzione. Abbiamo approvato in questo Consiglio il Piano Economico, che riguarda appunto gli indici di assunzione e direi che sono ottimi, superiori ai livelli minimi”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al Sindaco, poi chiudiamo”.

SINDACO: “È esattamente il contrario, nel senso che noi non abbiamo aggio per poter assumere. Abbiamo un organico veramente ridotto, ma per scelte che derivano da molto lontano, in quanto gli indicatori si fanno in previsioni di annualità che vanno oltre i dieci anni precedenti all'anno in corso e quindi si debbono garantire quei tetti di spesa per il personale, che sono già stati raggiunti. Noi abbiamo fatto delle verifiche anche con consulenze esterne, proprio perché se ci fosse anche solo un piccolo margine per poter assumere, noi avremmo proceduto nell'immediato e la volontà di poter anche aumentare questo tetto del personale, in realtà è una volontà importante e quindi ci sono anche dei ragionamenti che vanno oltre il livello comunale”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “Pongo ai voti il punto n. 6”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Canta.

Voti favorevoli n. 10 (Salvarani, Buono, Monfardini, Piroli, Malvezzi, Gazzani, Mero, Parenti, Bastianini, Bindini), contrari n. 6 (Ciribanti, Ghizzi, Bonora, Farina, Pernigotti, Voi), astenuti nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “Pongo al voto l'immediata eseguibilità della delibera”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 10 (Salvarani, Buono, Monfardini, Piroli, Malvezzi, Gazzani, Mero, Parenti, Bastianini, Bindini), contrari n. 6 (Ciribanti, Ghizzi, Bonora, Farina, Pernigotti, Voi), astenuti nessuno, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
BUONO SALVATORE
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
COPPOLA PAOLO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)